

AVVISI E BANDI DI GARA

ORGANI COSTITUZIONALI E GIURISDIZIONALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Avviso per l'individuazione del gestore del servizio pubblico di emergenza 114

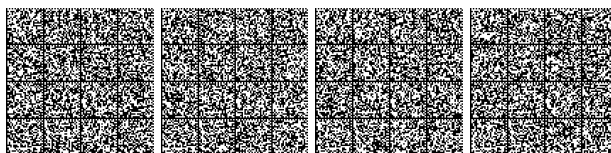
Art.1. Premessa

In attuazione della Convenzione O.N.U. sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata con legge 27 maggio 1991, n. 176, con delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 2/02/CIR in data 19 febbraio 2002, pubblicata sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2002, recante "Assegnazione di risorse di numerazione al Ministero delle Comunicazioni", è stato assegnato al Ministero delle Comunicazioni il codice di emergenza 114 ai fini dell'accesso, senza onere per il chiamante, ad un servizio di emergenza a disposizione di bambini ed adolescenti che denunciino maltrattamenti o altre gravi difficoltà.

Con decreto interministeriale del Ministro delle Comunicazioni, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le Pari Opportunità in data 6 agosto 2003 recante "Individuazione del soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114" e successive modifiche, il codice 114 è stato, in via definitiva, destinato al Servizio di emergenza accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini ed adolescenti.

In virtù della delega attribuita dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro per le Pari Opportunità nelle materie concernenti la promozione dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento con particolare riferimento al coordinamento delle attività svolte da tutte le amministrazioni relativamente alla prevenzione, all'assistenza - anche in sede legale - ed alla tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale ed al contrasto della pedopornografia, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2009 il numero nazionale di emergenza 114, destinato al servizio Emergenza maltrattamenti dei minori, è stato attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Pertanto, in applicazione delle norme sopra richiamate, con il presente Avviso il Dipartimento per le Pari Opportunità intende procedere all'individuazione del soggetto gestore del servizio telefonico connesso al codice di pubblica emergenza 114.



Art.2**Finalità del codice «114» e contenuti del servizio**

1. Il codice 114 è destinato ad un servizio telefonico accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di disagio riguardanti l'infanzia e l'adolescenza. Il servizio è finalizzato a fornire assistenza psicologica nonché consulenza psico-pedagogica per situazioni di disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e garantire i necessari collegamenti con le strutture territoriali competenti in ambito sanitario, sociale e di sicurezza. Il servizio è fornito su tutto il territorio nazionale ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno con accesso dalla telefonia fissa e mobile, senza oneri per il chiamante e con addebito della telefonata a carico del servizio universale.
2. Il servizio consiste nel fornire al chiamante:
 - a) a un primo livello, ascolto volto a stabilire un rapporto di fiducia e disponibilità;
 - b) a un secondo livello, ove occorrente in relazione alle caratteristiche ed allo stato di bisogno riscontrato, segnalazione del caso alle competenti strutture territoriali operative in ambito sanitario, sociale, di pubblica sicurezza e/o giudiziario;
 - c) a un terzo livello, in diretta collaborazione con i su indicati soggetti, l'occorrente consulenza psico-sociale e/o legale.
3. Il servizio è svolto nel rispetto del diritto alla riservatezza del chiamante e in ogni caso all'osservanza della disciplina sul trattamento dei dati personali dettata dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni.
4. Il servizio, infine, dovrà garantire la produzione di periodiche analisi, anche statistiche, sui fenomeni della violenza e del disagio infantile rilevati durante le attività di cui al comma 2.

Art.3**Requisiti di ammissibilità**

1. La gestione del servizio è riservata ad enti, anche raggruppati in strutture associative:
 - a) non aventi, per statuto, finalità di lucro;
 - b) attivi, in base al proprio statuto, nella gestione di servizi alla persona e alla comunità con particolare riferimento ai soggetti minorenni e alle loro famiglie tramite l'ausilio prevalente di servizi telefonici di aiuto e sostegno;



- c) in possesso di consolidate esperienze professionali di settore, comprovate da attività analoghe svolte a livello nazionale da almeno cinque anni;
- d) dotati di una o più sedi dedicate, debitamente attrezzate con reparti di call center nonché fornite di sistemi in grado di garantire la qualità, l'affidabilità e la continuità del servizio;
- e) in grado di avvalersi, in relazione ai diversi livelli di gestione del Servizio di cui all'art. 2 comma 2, di personale dipendente, volontario o comunque con esso stabilmente obbligato in forza di idoneo titolo, compresi quelli di tirocinio universitario, stage professionale e servizio civile volontario, purché in possesso almeno di laurea di primo livello nelle seguenti discipline, psicologia, scienze della formazione, medicina e chirurgia, scienze del servizio sociale, giurisprudenza, scienze politiche e sociologia, con una esperienza di almeno due anni maturata nel settore;
- f) in grado, autonomamente, di concorrere alla copertura degli oneri di gestione del servizio per la quota eccedente il contributo erogato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 12 del presente avviso. Resta salva la facoltà del gestore di accedere ad ulteriori fonti di finanziamento.

2. Con riguardo al requisito di cui al precedente comma 1, lett. a), devono intendersi tali i soggetti che appartengono alle categorie delle persone collettive del libro primo del Codice civile, capi II e III con esclusione del comitato, ovvero comunque rientranti fra i soggetti del Terzo settore contemplati dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328».

3. Con riguardo al requisito di cui al precedente comma 1, lett. b), per servizi alla persona e alla comunità devono intendersi quelli rientranti nelle definizioni rispettivamente recate dagli artt. 113, comma 1, e 128, comma 2, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

4. Il gestore non deve, inoltre, trovarsi in alcuna delle cause di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, avere riportato condanne penali o sentenze con le quali si dispone l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.p.p. o altri riti speciali, né avere o essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti che incidano sulla moralità professionale.

Art.4

Domanda di partecipazione e termine di presentazione

1. I soggetti interessati ad essere individuati quali gestore del Servizio devono presentare una domanda sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante



dell'ente o della struttura associativa che raggruppa più enti, nella quale formulano istanza di partecipazione alla procedura di selezione con l'impegno di accettare e rispettare, ove ne risultino gestori, i criteri e le modalità operative nonché le altre condizioni stabilite dal presente avviso (Allegato I).

2. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti di cui ai successivi artt. 5 e 6.

3. La domanda di partecipazione dovrà pervenire in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente;
- intestazione dell'Amministrazione procedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma;
- la dicitura: "AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA 114".

4. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata a mano, ovvero tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mezzo corriere al seguente indirizzo:

Dipartimento per le Pari Opportunità

Largo Chigi n. 19,

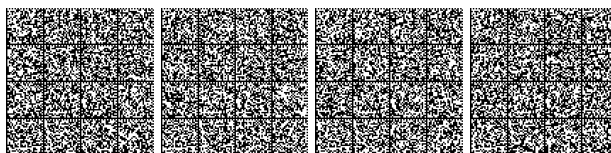
00187 - Roma

IV Piano, Stanza n. 4006

5. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 16 aprile 2010.

6. La data di presentazione della domanda di partecipazione è stabilita e comprovata dal timbro apposto dal Dipartimento per le Pari Opportunità. Nel caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine di cui al successivo art. 8, non fa fede il timbro postale di spedizione, ma la data e l'ora di ricevimento da parte dell'Amministrazione.

7. La domanda di partecipazione presentata a mano ovvero a mezzo corriere dovrà essere consegnata unicamente presso la stanza n. 4006 dalle ore 9,30 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì.



Art.5

Documentazione richiesta

1. Alla domanda di partecipazione di cui all'art. 4 devono essere allegati, in originale ovvero in copia conforme all'originale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

a) lo statuto e l'atto costitutivo, ove riguardi un ente dotato di personalità giuridica;

b) lo statuto o il vigente accordo fra gli associati o gli aderenti, ai sensi degli artt.36 e seguenti del Codice civile, ove riguardi un ente privo di personalità giuridica o del volontariato, corredato dall'elenco nominativo dei suoi attuali associati o aderenti nonché dalla delibera in cui si dà mandato al presidente o al legale rappresentante di partecipare alla presente selezione;

c) ove trattasi di organismo del volontariato, deve essere altresì prodotto un estratto del registro nel quale è iscritto, recante la data di iscrizione e la menzione, ove previste, delle categorie delle attività di servizio nelle quali è iscritto;

d) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, pena l'esclusione, recante la data di inizio delle attività dell'ente nel settore di cui all'art. 3, comma 1, lett. b);

e) una dichiarazione relativa all'insussistenza, in capo al legale rappresentante e dallo stesso sottoscritta, pena l'esclusione, di cause che incidono sulla capacità a contrattare con la pubblica amministrazione e l'assenza di condanne penali nonché di procedimenti penali pendenti per reati che incidono sulla moralità professionale. Ove trattasi di ente non riconosciuto o del volontariato, tale dichiarazione dovrà altresì nominativamente riguardare ed essere sottoscritta, pena l'esclusione, dagli associati o aderenti che si propongono di partecipare attivamente alla gestione del servizio;

f) una dichiarazione sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante, relativa alla insussistenza di condanne penali e di procedimenti penali pendenti per reati che incidano sulla moralità professionale relativa al personale dipendente o comunque coinvolto nella gestione del Servizio a qualunque titolo;

g) una dichiarazione sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante attestante le attività svolte nell'ultimo quinquennio nell'ambito dei servizi di supporto e tutela per l'infanzia e l'adolescenza;

h) una dichiarazione sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante, recante l'individuazione della o delle sedi presso le quali si intende gestire il Servizio, con sintetica menzione delle sue già operanti attrezzature e sistemi di collegamento in rete;



i) una dichiarazione sottoscritta, pena l'esclusione, dal legale rappresentante recante l'elenco nominativo del personale che si intende impiegare nella gestione complessiva del Servizio corredata dai relativi curricula da cui emerge la qualificazione delle competenze, delle professionalità e delle esperienze possedute dal personale impiegato nell'erogazione del servizio. I titoli di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica nonché professionale citati nei curricula sono attestati ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni;

l) una dichiarazione di impegno, sottoscritta dal legale rappresentante, pena l'esclusione, a garantire la copertura degli oneri di gestione del servizio per la quota eccedente il contributo erogato dall'Amministrazione.

2. Le dichiarazioni di cui al comma 1, lettere d), e), f), g), h), i) ed l) devono essere redatte secondo il modello di cui agli Allegati II e II bis.

Art.6

Progetto tecnico-economico

1. Alla domanda di partecipazione di cui all'art. 4 deve essere allegato un progetto tecnico-economico, siglato in ogni pagina e sottoscritto per esteso all'ultima pagina, pena l'esclusione, dal legale rappresentante del concorrente.

2. Il progetto tecnico-economico dovrà contenere la descrizione delle attività che si intendono realizzare per l'esecuzione del servizio, articolata coerentemente con quanto previsto dall'art. 2 del presente Avviso.

3. Nel progetto tecnico-economico dovranno essere inoltre indicate le modalità organizzative di esecuzione del servizio e dovrà essere illustrata l'articolazione e la composizione del gruppo di lavoro che si intende impiegare per ciascuna attività di cui all'art. 2 del presente Avviso.

4. Il progetto tecnico-economico dovrà infine contenere un prospetto analitico riepilogativo dei costi di gestione del servizio, articolato coerentemente con quanto previsto dall'art. 2 del presente Avviso, dal quale emerga la percentuale di copertura a carico del contributo di cui al successivo art. 12 comma 1.

5. Il progetto tecnico-economico dovrà essere esposto in un documento della dimensione massima di n. 50 cartelle in formato A4, comprensive di tavole e grafici.



Art.7**Cause di inammissibilità e di esclusione**

1. Le domande pervenute oltre i termini indicati dall'art. 4, comma 5, non saranno ammesse alla selezione ed il plico che le reca sarà, comunque, sottoposto alla Commissione di cui al successivo art. 10 ma non verrà aperto e sarà conservato agli atti.
2. Sono causa di esclusione dalla partecipazione alla selezione, oltre ai casi in cui è espressamente previsto, le domande in cui risulti:
 - a) la mancanza di uno dei requisiti indicati al precedente art. 3;
 - b) non allegato uno dei documenti o dichiarazioni richiesti al precedente art. 5 o comunque prodotto un documento redatto in modo non conforme alle modalità ivi indicate;
3. L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente.

Art.8**Commissione di valutazione**

1. Le proposte contenute nei plichi pervenuti entro il termine di cui all'art.4, comma 5, saranno valutate da una apposita Commissione di valutazione, composta da tre componenti, nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.
2. La Commissione provvederà a verificare l'assenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo precedente.
3. La Commissione provvederà, quindi, a valutare i progetti tecnico-economici di cui all'art. 6 delle sole domande ammesse e non escluse sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 9, comma 1.

Art.9**Valutazione dei progetti**

1. La Commissione di Valutazione di cui all'articolo precedente potrà assegnare a ciascun progetto tecnico-economico un punteggio massimo di cento punti, così ripartito:

Area della qualità del Servizio, punti da 0 a 50:

- a) qualità del progetto in termini di completezza della proposta rispetto alle finalità indicate all'art. 2 del presente Avviso (punti da 0 a 30);



b) realizzazione di attività/servizi aggiuntivi coerenti con le finalità indicate all'art. 2 del presente Avviso (punti da 0 a 15);

c) utilizzo di modelli operativi basati su sistemi di qualità certificati da organismi nazionali ed internazionali, secondo le normative vigenti (punti da 0 a 5).

Area della qualificazione professionale punti da 0 a 40:

a) articolazione, funzionalità e qualità del gruppo di lavoro (punti da 0 a 20);

b) capacità di fornire Servizi innovativi e specialistici anche ad utenti stranieri o appartenenti a minoranze linguistiche sul territorio nazionale (punti da 0 a 10);

c) adozione di percorsi di formazione strutturati per la professionalizzazione e/o l'aggiornamento degli operatori telefonici sulle tematiche dell'ascolto e della consulenza nelle situazioni di disagio minorile, nonché sulle problematiche legate alla multiculturalità dei minori (punti da 0 a 5);

d) collaborazioni già in essere con enti di ricerca, istituti di formazione e istituti universitari per la realizzazione di attività formative sul tema dell'ascolto dei minori in situazioni di disagio (punti da 0 a 5).

Area dell'innovazione tecnologica punti da 0 a 10:

a) utilizzo di un sistema informatizzato per la raccolta dei dati, delle chiamate e delle attività di ascolto e consulenza poste in essere dal Servizio ed per il successivo monitoraggio dei casi (punti da 0 a 5);

b) utilizzo di un sistema integrato per l'attivazione delle competenti strutture territoriali (punti da 0 a 5).

2. La Commissione di cui all'art. 8, a conclusione della procedura di valutazione, predisporrà una graduatoria, ordinata per punteggio complessivo e con specifica indicazione del totale dei punti assegnati, secondo quanto previsto al comma 1. Tale graduatoria verrà successivamente approvata con decreto del Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicata sul sito Internet del Dipartimento per le Pari Opportunità.

3. Il soggetto classificatosi al primo posto nella graduatoria ovvero, in caso di rinuncia, in quello immediatamente successivo, è individuato quale gestore del servizio.

4. Il Dipartimento per le Pari Opportunità si riserva la facoltà di affidare il Servizio anche in presenza di una sola domanda valida.



Art.10**Modalità di esecuzione e durata del servizio**

1. Lo svolgimento del servizio è disciplinato da una convenzione sottoscritta dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dal gestore, di durata triennale, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 12 comma 2, recante la puntuale disciplina dei criteri e delle modalità operative di gestione del servizio, che dovranno essere osservate dal gestore in coerenza con le specificità del progetto presentato, garantendo continuità nella gestione del servizio.
2. La convenzione deve prevedere la facoltà di recesso unilaterale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità in caso di ingiustificato ritardo nell'avvio delle attività e, previa formale messa in mora del gestore, in caso di persistente inadempimento delle obbligazioni disciplinate dalla convenzione.

Art.11**Garanzia fideiussoria**

1. Il soggetto individuato quale gestore del servizio sarà tenuto a presentare, in sede di stipulazione della Convenzione, una fideiussione bancaria o assicurativa per un importo di 350.000,00 euro a garanzia dell'esecuzione dei compiti a suo carico nel rispetto delle modalità di gestione del servizio come definite dal presente avviso.
2. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta del Dipartimento per le pari opportunità. La fideiussione deve altresì contenere esplicita dichiarazione di validità sino all'ultimazione degli impegni assunti dal gestore. Essa copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio da parte del Dipartimento.
3. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento del servizio da parte dell'Amministrazione che individua, quale gestore del servizio, il soggetto immediatamente successivo in graduatoria.

Art.12**Risorse**

1. Al soggetto individuato quale gestore del servizio, è corrisposto, un contributo massimo annuale di € 1.500.000,00 – a fronte di spese effettivamente sostenute per l'erogazione del servizio. A carico del gestore è posto l'onere finanziario eccedente la misura del previsto stanziamento di bilancio.



2. La corresponsione al Gestore del contributo di cui al precedente comma, a parziale copertura dei costi di gestione relativi alla seconda e terza annualità del Servizio, è subordinata all'effettivo stanziamento dei fondi necessari sul relativo capitolo dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per gli esercizi successivi al primo.

Art.13

Modalità di erogazione

1. Il contributo per la prestazione del Servizio sarà corrisposto, previa positiva valutazione della documentazione di cui ai successivi commi 2, 3 e 4, secondo le modalità indicate dal presente articolo.

2. Il contributo sarà liquidato al Gestore in tre quote quadrimestrali: la prima e la seconda fino al 30% del contributo e la terza fino al 40%, per ogni anno di attività.

3. La prima e la seconda quota quadrimestrale saranno corrisposte a seguito della presentazione da parte del Gestore di:

- una relazione dettagliata attestante le attività realizzate ed i risultati conseguiti nel quadrimestre di riferimento rispetto al Servizio complessivamente erogato,
- una dichiarazione attestante le spese complessivamente sostenute nel medesimo periodo di attività per l'erogazione del Servizio.

4. Per l'erogazione dell'ultima quota quadrimestrale riferita a ciascuna annualità del Servizio, il Gestore dovrà presentare,

- una relazione dettagliata attestante le attività realizzate ed i risultati conseguiti nell'annualità di riferimento rispetto al Servizio complessivamente erogato,
- una dichiarazione attestante le spese complessivamente sostenute nell'annualità di riferimento per l'erogazione del Servizio;
- un rendiconto analitico delle spese effettivamente e complessivamente sostenute - ciascuna riferita puntualmente ad attività realizzate per l'esecuzione del Servizio - nell'annualità di riferimento e corredato dalle fatture e/o dai giustificativi di spesa in copia conforme all'originale.

5 I giustificativi delle spese sostenute in esecuzione delle attività progettuali dovranno essere conservati e resi disponibili all'Amministrazione fino a due anni dalla conclusione del progetto.

6. Il Dipartimento per le Pari Opportunità si riserva di effettuare verifiche a campione sull'effettiva esecuzione delle attività.

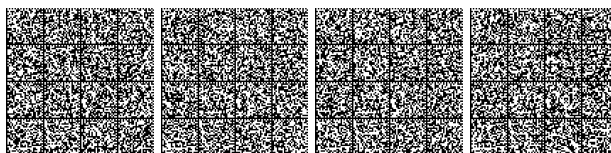


Art.14
Altre informazioni

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo politichepo@governo.it non oltre 10 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, indicando nella voce "Oggetto" l'articolo o gli articoli dell'avviso sul quale si intende avere più informazioni.

Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet: www.pariopportunita.gov.it.

PAOLA PADUANO



ALLEGATO I

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

OGGETTO: Istanza di partecipazione all'Avviso per l'individuazione del Gestore del Servizio Pubblico di Emergenza 114.

[**AVVERTENZA:** *In caso di struttura associativa che raggruppa più enti, l'istanza di partecipazione all'Avviso deve essere presentata, pena l'esclusione, dal legale rappresentante della struttura associativa al quale è stato dato mandato per la partecipazione alla procedura di selezione*]

Il sottoscritto:

1) _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ nella qualità di _____ (*legale rappresentante dell'Ente* _____ con

sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ con

codice fiscale numero _____ telefono _____ fax _____ e-

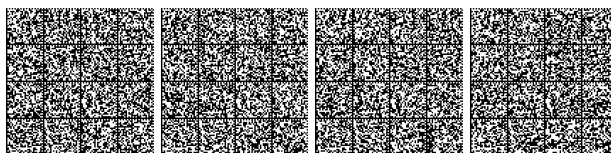
mail _____), detto più avanti anche *concorrente*;

CHIEDE

che _____ (*Ente oppure la struttura associativa che raggruppa più enti*) venga ammessa/o all'Avviso indicato in oggetto.

DICHIARA

- di accettare e rispettare, ove ne risultino gestori, i criteri e le modalità operative nonché le altre condizioni stabilite dall'Avviso;



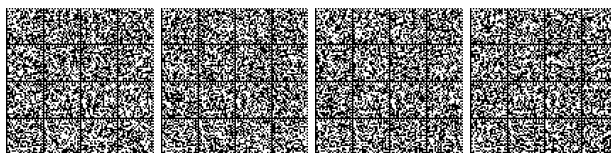
Allega alla presente istanza:

- Lo statuto e l'atto costitutivo [*ove riguardi un ente dotato di personalità giuridica. L'atto deve essere prodotto in originale ovvero in copia conforme all'originale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*]
- Lo statuto o il vigente accordo fra gli associati o gli aderenti [*ove riguardi una struttura associativa. L'atto deve essere prodotto in originale ovvero in copia conforme all'originale ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*] corredato dall'elenco nominativo dei suoi attuali associati o aderenti nonché dalla delibera in cui si dà mandato al presidente o al legale rappresentante di partecipare alla presente selezione;
- Estratto del registro nel quale l'organismo è iscritto [*se trattasi di un organismo di volontariato*] recante la data di iscrizione e la menzione, ove previste, delle categorie delle attività di servizio nelle quali è iscritto.
- Dichiarazioni di cui all'art. 5 dell'Avviso;
- Progetto tecnico-economico richiesto all'art. 6 dell'Avviso [*siglato in ogni pagina e sottoscritto per esteso all'ultima pagina, pena l'esclusione, dal legale rappresentante del concorrente*]

Data

Firma leggibile

[Avvertenza: *Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto dichiarante*]



ALLEGATO II*(dichiarazioni art. 5 dell'Avviso)*

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

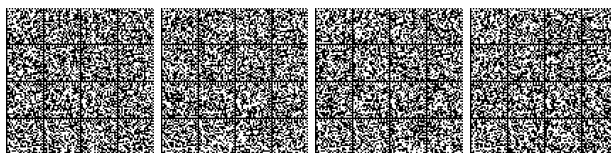
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

OGGETTO: Istanza di partecipazione all'Avviso per l'individuazione del Gestore del Servizio Pubblico di Emergenza 114

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di Legale rappresentante di [*Ente o struttura associativa*] _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____
Via/Piazza _____ con codice fiscale numero _____ telefono _____
fax _____ e-mail _____) consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

- che la data di inizio delle attività prestate nel settore di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) è _____ [gg/mm/aa];
- che non sussistono cause che incidono sulla capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, condanne penali, nonché procedimenti penali pendenti per reati che incidono sulla moralità professionale;
- che non sussistono condanne penali o procedimenti penali pendenti per reati che incidano sulla moralità professionale relativa al personale dipendente o comunque coinvolto nella gestione del Servizio a qualunque titolo;
- che le attività svolte nell'ultimo quinquennio nell'ambito dei servizi di supporto e tutela per l'infanzia e l'adolescenza sono di seguito elencati [*denominazione del servizio, beneficiari e data inizio e fine attività*];
- che la/e sede/i presso le quali si intende gestire il Servizio è/sono: [*indirizzo/i sede/i con l'indicazione per ciascuna delle già operanti attrezzature e sistemi di collegamento in rete*];

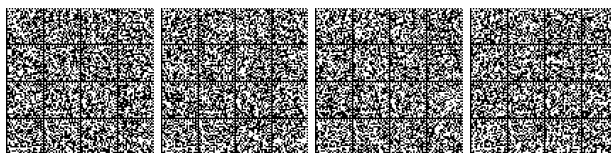


- che l'elenco nominativo del personale che si intende impiegare nella gestione complessiva del Servizio è il seguente: *[indicare nominativi. L'elenco deve essere corredato dai relativi curricula da cui emerge la qualificazione delle competenze, delle professionalità e delle esperienze possedute dal personale impiegato nell'erogazione del servizio. I titoli di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica nonché professionale citati nei curricula sono attestati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.]*;
- di impegnarsi a garantire la copertura degli oneri di gestione del servizio per la quota eccedente il contributo erogato dall'Amministrazione.

Data

Firma leggibile

[Avvertenza: Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità del soggetto dichiarante]



ALLEGATO II bis*(dichiarazioni art. 5 dell'Avviso)*

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

[La presente dichiarazione deve essere resa ove trattasi di ente non riconosciuto o del volontariato. Essa dovrà nominativamente riguardare ed essere sottoscritta, pena l'esclusione, da ciascuno degli associati o aderenti che si propongono di partecipare attivamente alla gestione del servizio]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

OGGETTO: Istanza di partecipazione all'Avviso per l'individuazione del Gestore del Servizio Pubblico di Emergenza 114

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ codice fiscale numero _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di *[Associato o aderente]* _____ *[Ente non riconosciuto o di volontariato]* _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

- che non sussistono cause che incidono sulla capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, condanne penali, nonché procedimenti penali pendenti per reati che incidono sulla moralità professionale.

Data

Firma leggibile

[Avvertenza: Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità del soggetto dichiarante]

Paola Paduano

TC10BFA5886 (A pagamento).

